

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

**IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Visto il testo della proposta di atto amministrativo n. 71/2019, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2020-2023. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", così come approvato dalla I Commissione in data 1 ottobre 2019 e trasmesso con nota assunta al protocollo n. 248 del 3 ottobre 2019;

Visto l'articolo 11, comma 4, della l.r. 4/2007;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio delle autonomie locali entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza, ridotto a cinque giorni con nota a firma del Presidente dell'Assemblea legislativa assunta al protocollo n. 250 del 3 ottobre 2019;

Visti gli articoli 20 e 21 del Regolamento Interno del Consiglio delle Autonomie Locali;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 20, commi 1, 2, 3, 4 del Regolamento Interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dalla relatrice Moira Canigola e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 4 ottobre 2019, specificando come termine per l'espressione dei pronunciamenti le ore 12:00 del 7 ottobre 2019;

Preso atto delle motivazioni illustrate dalla relatrice e riportate nell'Allegato A;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, e dell'articolo 20, commi 2, 3, del Regolamento Interno di questo Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 7 ottobre 2019;

**DELIBERA**

1. di esprimere parere favorevole condizionatamente a modifiche specificamente formulate, come di seguito:
  - a) al capitolo "Indirizzi Generali", al punto "relativamente all'offerta formativa", al sesto trattino ("sostenere la diffusione degli indirizzi musicali ..."), pagina 5 dell'Allegato 1 dopo le parole "secondarie di primo grado" sono inserite le seguenti: "e nelle scuole secondarie di II grado con l'istituzione di Licei Musicali";

- b) al capitolo "Indirizzi Generali di tipo logistico-amministrativo", punto 8, pagina 8, dell'Allegato 1 le parole ", risorse umane" sono soppresse;
- c) al sottocapitolo "Scuola secondaria di II grado", quarta alinea di pagina 12 dell'Allegato 1 dopo le parole "valutazione preventiva" le parole "sulle richieste ... ai servizi" sono sostituite dalle seguenti: "da parte della Provincia delle proposte di implementazione dell'offerta formativa formulate dalle Scuole secondarie di II grado";
- d) al sottocapitolo "Scuola secondaria di II grado", secondo capoverso di pagina 12 dell'Allegato 1 sesta alinea le parole "salvo storno ... contesto locale" sono soppresse;
- e) al sottocapitolo "Scuola secondaria di II grado", quarto punto di pagina 13 dell'Allegato 1 ("la compatibilità ... disponibile") è soppreso;
- f) al sottocapitolo "Procedure amministrative", al paragrafo "Province", il primo trattino di pagina 17 ("copia ... USB"), dell'Allegato 1 è sostituito dal seguente: "copia delle deliberazioni degli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche interessate presenti sul territorio;"

2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le seguenti osservazioni:

- a) si evidenziano i tempi troppo ristretti e non congrui per l'approvazione dell'atto in oggetto che avrebbe richiesto un adeguato approfondimento e un maggior numero di incontri al fine di un costruttivo confronto. Si richiedono, in particolare, diverse tempistiche di approvazione dei Piani Provinciali per l'A.S.2020/21 che risultano particolarmente complesse;
- b) in considerazione del perdurare di situazioni transitorie riguardanti le collocazioni degli istituti scolastici nelle zone maggiormente colpite dalla crisi sismica, le cui dinamiche connesse alle vicende della complessiva ricostruzione dei territori, difficilmente possono inquadrarsi in un'ottica standardizzata di breve periodo, si sollecita la previsione di adeguate misure derogatorie dei parametri riguardanti il dimensionamento scolastico, al fine di evitare la riduzione dei servizi in un tessuto sociale già caratterizzato da estrema fragilità;
- c) non si condivide la scelta della Regione Marche di cancellare le autorizzazioni all'apertura dei Licei Musicali già previste nei precedenti piani di dimensionamento scolastico. Infatti nel caso in cui le Province fossero interessate a confermare l'istituzione di un Liceo Musicale nell'ambito del territorio provinciale di competenza, tenendo conto dell'intenzione regionale di prevederne uno per ogni Provincia, si richiederebbe un inutile iter amministrativo in capo alle Province, privo di alcun contenuto effettuale. Di conseguenza sarebbe sufficiente l'espressione di volontà in questa direzione da parte delle Province interessate all'apertura dei suddetti Licei Musicali, che dovrebbe manifestarsi nell'ambito dei documenti di propria spettanza;
- d) in merito alla programmazione dell'offerta formativa degli IeFP, a pagina 6 dell'Allegato 1, si ritiene necessario un esplicito riferimento all'accordo Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 relativo al Nuovo Repertorio Nazionale delle Figure di Qualifica e Diplomi dell'Istruzione e Formazione Professionale, operativo dall'A.S. 2020/21 (in fase di programmazione), che la Regione Marche dovrà recepire.

Il Presidente

F.to Alessandro Gentilucci

## RELAZIONE

Di seguito si allega la proposta di parere pervenuta dalla relatrice Moira Canigola, Presidente della Provincia di Fermo che assume pienamente le proposte avanzate nei documenti dei Presidenti delle Province di Macerata e Pesaro, allegati.

Per quanto sopra esposto si propone:

1. di esprimere parere favorevole condizionatamente a modifiche specificamente formulate, come di seguito:
  - a) al capitolo "Indirizzi Generali", al punto "relativamente all'offerta formativa", al sesto trattino ("sostenere la diffusione degli indirizzi musicali ..."), pagina 5 dell'Allegato 1 dopo le parole "secondarie di primo grado" sono inserite le seguenti: "e nelle scuole secondarie di II grado con l'istituzione di Licei Musicali";
  - b) al capitolo "Indirizzi Generali di tipo logistico-amministrativo", punto 8, pagina 8, dell'Allegato 1 le parole ", risorse umane" sono soppresse;
  - c) al sottocapitolo "Scuola secondaria di II grado", quarta alinea di pagina 12 dell'Allegato 1 dopo le parole "valutazione preventiva" le parole "sulle richieste ... ai servizi" sono sostituite dalle seguenti: "da parte della Provincia delle proposte di implementazione dell'offerta formativa formulate dalle Scuole secondarie di II grado";
  - d) al sottocapitolo "Scuola secondaria di II grado", secondo capoverso di pagina 12 dell'Allegato 1 sesta alinea le parole "salvo storno ... contesto locale" sono soppresse;
  - e) al sottocapitolo "Scuola secondaria di II grado", quarto punto di pagina 13 dell'Allegato 1 ("la compatibilità ... disponibile") è soppreso;
  - f) al sottocapitolo "Procedure amministrative", al paragrafo "Province", il primo trattino di pagina 17 ("copia ... USR"), dell'Allegato 1 è sostituito dal seguente: "copia delle deliberazioni degli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche interessate presenti sul territorio";
2. di approvare e presentare all'Assemblea legislativa regionale le seguenti osservazioni:
  - a) si evidenziano i tempi troppo ristretti e non congrui per l'approvazione dell'atto in oggetto che avrebbe richiesto un adeguato approfondimento e un maggior numero di incontri al fine di un costruttivo confronto. Si richiedono, in particolare, diverse tempistiche di approvazione dei Piani Provinciali per l'A.S.2020/21 che risultano particolarmente complesse;
  - b) in considerazione del perdurare di situazioni transitorie riguardanti le collocazioni degli istituti scolastici nelle zone maggiormente colpite dalla crisi sismica, le cui dinamiche connesse alle vicende della complessiva ricostruzione dei territori, difficilmente possono inquadrarsi in un'ottica standardizzata di breve periodo, si sollecita la previsione di adeguate misure derogatorie dei parametri riguardanti il dimensionamento scolastico, al fine di evitare la riduzione dei servizi in un tessuto sociale già caratterizzato da estrema fragilità;
  - c) non si condivide la scelta della Regione Marche di cancellare le autorizzazioni all'apertura dei Licei Musicali già previste nei precedenti piani di dimensionamento scolastico. Infatti nel caso in cui le Province fossero interessate a confermare l'istituzione di un Liceo Musicale

nell'ambito del territorio provinciale di competenza, tenendo conto dell'intenzione regionale di prevederne uno per ogni Provincia, si richiederebbe un inutile iter amministrativo in capo alle Province, privo di alcun contenuto effettuale. Di conseguenza sarebbe sufficiente l'espressione di volontà in questa direzione da parte delle Province interessate all'apertura dei suddetti Licei Musicali, che dovrebbe manifestarsi nell'ambito dei documenti di propria spettanza;

- d) in merito alla programmazione dell'offerta formativa degli IeFP, a pagina 6 dell'Allegato 1, si ritiene necessario un esplicito riferimento all'accordo Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 relativo al Nuovo Repertorio Nazionale delle Figure di Qualifica e Diplomi dell'Istruzione e Formazione Professionale, operativo dall'A.S. 2020/21 (in fase di programmazione), che la Regione Marche dovrà recepire.

Prot. 16063 del 04.10.19

OGGETTO: PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 71 - LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2020/2023. DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112. PARERE.

AL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE  
LOCALI DELLE MARCHE

SEGRETERIA : [CAL@ASSEMBLEA.MARCHE.IT](mailto:CAL@ASSEMBLEA.MARCHE.IT)  
PEC : [ASSEMBLEA.MARCHE.CAL@EMARCHE.IT](mailto:ASSEMBLEA.MARCHE.CAL@EMARCHE.IT)  
FAX. 071-2298 462

E P.C. AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE DI  
ANCONA, ASCOLI PICENO,  
MACERATA, PESARO E URBINO

LORO INDIRIZZI PEC

Il piano di razionalizzazione della rete scolastica, che gli Enti Locali sono chiamati a redigere, deve tener conto principalmente del tessuto sociale, culturale, economico del territorio regionale allo scopo di contribuire fattivamente alla sua crescita anche nella prospettiva di un'occupazione lavorativa degli studenti.

La proposta in esame tende, in alcuni punti, ad annullare la funzione programmatrice degli Enti Locali rilegandoli, di fatto, a meri esecutori delle scelte dell'Ufficio Scolastico Regionale o dell'USR territorialmente competente. Non si ritiene opportuno affidare ad altri soggetti istituzionali funzioni e decisioni che per legge spettano ad altri livelli decisionali.

A questo proposito si evidenzia che il Presidente della Provincia di Macerata e il Presidente della Provincia di Pesaro con note assunte al protocollo dell'Ente rispettivamente con prot.16051 del 04.10.19 e prot. n. 16059 del 04.10.19, che si allegano alla presente, hanno fornito delle osservazioni che vengono condivise in pieno.

Si propone di modificare inoltre l'Allegato 1 nei punti in cui si limita il "potere decisionale" degli Enti Locali e in particolare come di seguito riportato:

- capitolo "Indirizzi e linee guida per il dimensionamento dell'Offerta Formativa" paragrafo "Scuola secondaria di secondo grado", pag. 11: *"La programmazione dell'offerta formativa dovrà tenere conto necessariamente dell'andamento demografico che fa registrare una costante diminuzione della popolazione in età scolare. Tale circostanza rende necessaria la razionalizzazione di indirizzi ed opzioni, esercitando un'attenta valutazione preventiva **da parte della Provincia sulle richieste delle proposte di implementazione dell'offerta formativa da parte formulate dalle scuole secondarie di II Grado sentito l'USR e nelle scuole di formazione professionale tenuto anche conto degli effettivi bacini di utenza e i punti di accesso ai servizi**";*
- capitolo "Indirizzi Generali di tipo logico - organizzativo", punto 8 pag. 8: *"l'economicità complessiva (gestione strutture, risorse umane, trasporti, ecc.) della scelta";*
- capitolo "Indirizzi e linee guida per il dimensionamento dell'Offerta Formativa" paragrafo "Scuola secondaria di secondo grado", pag. 12: *"Le nuove richieste, in ogni caso dovranno:*
  - *risultare coerenti e compatibili (al fine di evitare sovrapposizioni o competizioni) con l'offerta formativa esistente anche in ambiti territoriali sopra provinciali limitrofi;**(...)*

- ~~la compatibilità con le risorse di personale scolastico disponibile;~~
- capitolo “Procedure Amministrative”, paragrafo “Province”, pag. 17: “La deliberazione della Provincia, unitamente a:
  - ~~copia delle deliberazioni degli Organi Collegiali di tutte delle~~ istituzioni scolastiche **interessate** presenti sul territorio ~~e del parere dell’Ambito territoriale USR;~~(...)”

Non si ravvisa l’opportunità di mantenere l’espressione “...salvo storno in ragione delle esigenze del contesto locale” (pag. 12) poiché non è chiara né la titolarità del soggetto che può effettuare tale “storno” né il suo significato specifico in riferimento alle tematiche scolastiche e non contabili

Si evidenzia, inoltre, che nell’atto oggetto delle presenti osservazioni, la Regione Marche al capitolo “Indirizzi Generali” punto “Offerta Formativa” (Allegato 1, pag. 5), scrive “sostenere la diffusione degli indirizzi musicali nelle scuole secondarie di I grado, privilegiando le realtà in cui operano associazioni e istituzioni pubbliche di educazione musicale, così da favorire azioni di integrazione e di sinergia, funzionali al conseguimento di risultati compiuti e forieri di scelte consapevoli verso ulteriori percorsi formativi ad indirizzo musicale, come quelli offerti dai Conservatori.”.

Si ritiene che il valore di un Conservatorio sia ancor più rilevante per l’attivazione di un Liceo Musicale, pertanto, si propone di integrare il periodo di cui sopra con il seguente: “sostenere la diffusione degli indirizzi musicali nelle scuole **secondarie di I grado e nelle scuole secondarie di II grado con l’istituzione di Licei Musicali**, privilegiando le realtà in cui operano associazioni e istituzioni pubbliche di educazione musicale, così da favorire azioni di integrazione e di sinergia, funzionali al conseguimento di risultati compiuti e forieri di scelte consapevoli verso ulteriori percorsi formativi ad indirizzo musicale, come quelli offerti dai Conservatori”.

Non si condivide la scelta della Regione Marche di cancellare le autorizzazioni all’apertura dei Licei Musicali già previste nei precedenti piani di dimensionamento scolastico. Infatti nel caso in cui le Province fossero interessate a confermare l’istituzione di un Liceo Musicale nell’ambito del territorio provinciale di competenza, tenendo conto dell’intenzione regionale di prevederne uno per ogni Provincia, si richiederebbe un inutile iter amministrativo in capo alle Province, privo di alcun contenuto effettuale.

Di conseguenza sarebbe sufficiente l’espressione di volontà in questa direzione da parte delle Province interessate all’apertura dei suddetti Licei Musicali, che dovrebbe manifestarsi nell’ambito dei documenti di propria spettanza.

Infine si evidenziano i tempi troppo ristretti e non congrui per l’approvazione di un atto di Linee guida Triennali che avrebbe richiesto riflessioni più approfondite e adeguate e un maggior numero di incontri per un confronto costruttivo. Le tempistiche di approvazione dei Piani Provinciali per l’A.S. 2020/21 risultano particolarmente difficoltose: le Province devono consegnare i Piani Provinciali entro il 30/10/19, con la complessità dell’iter che ben conosciamo, dovendo basare le istruttorie e l’elaborazione del Piano in riferimento ad un atto ancora in fase di approvazione e che non sarà presumibilmente definitivo prima di metà di ottobre (nella migliore delle ipotesi).

Si esprime pertanto parere favorevole alla proposta in esame purché vengano accolte le richieste delle Province di Fermo e di Macerata e di Pesaro.

Distintamente.

LA PRESIDENTE  
DR.SA MOIRA CANIGOLA



Provincia di Macerata

IL PRESIDENTE

Al Relatore  
Consiglio delle Autonomie Locali  
della Regione Marche

**Oggetto:** Proposta di atto amministrativo n.71/19, ad iniziativa della Giunta Regionale concernente: "D. Lgs. 112/98. Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2020-2023" **Osservazioni della Provincia di Macerata.**

In merito alla proposta di atto di competenza del Consiglio Regionale (D.G.R. n. 1022 del 2 settembre 2019), di cui all'oggetto, da sottoporre, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, all'esame di codesto Consiglio delle Autonomie Locali, si rappresentano le seguenti osservazioni.

In primo luogo, considerato il perdurare delle situazioni transitorie riguardanti le allocazioni degli istituti scolastici nelle zone maggiormente colpite dalla crisi sismica, le cui dinamiche, connesse alle vicende della complessiva ricostruzione dei territori, difficilmente possono inquadarsi in un'ottica standardizzata di breve periodo, si sollecita la previsione di adeguate misure derogatorie ai parametri riguardanti il dimensionamento scolastico, attraverso cui evitare la riduzione dei servizi in un tessuto sociale già caratterizzato da estrema fragilità.

Scendendo nel dettaglio del documento, non si condivide la previsione del parere obbligatorio, tra l'altro di natura tecnica, del competente Ambito Territoriale dell'U.S.R. sulla proposta di piano provinciale. Poiché l'espressione del parere, ancorché non vincolante da parte di qualsivoglia Organo od Ente, ha necessariamente carattere preventivo rispetto alla conclusione del procedimento, si ritiene che tale intervento dell'amministrazione periferica del M.I.U.R. svuoti del tutto la funzione programmatica delle Province, degradandola a mera collazione tecnica, dal momento che la fase di definizione delle risorse, nella fattispecie relative alla dotazione degli organici, anticiperebbe la proposta dell'Ente territoriale. Oltre all'inconciliabilità di tale interlocuzione istruttoria, si noti pure che sotto il profilo giuridico, non si comprende se tale parere dell'U.S.P., oltreché essere obbligatorio, sia altresì vincolante per l'ente.

Non si reputa, inoltre, idonea la previsione del termine di scadenza del 30 ottobre 2019 per la presentazione della proposta provinciale della rete scolastica in quanto a tutt'oggi non sono state ancora approvate, in via definitiva, le Linee Guida regionali, che sono indispensabili per la predisposizione delle proposte, sia da parte dei Comuni, sia da parte delle istituzioni scolastiche, sia da parte delle Province. Pertanto, può essere accettata soltanto l'ipotesi della **fissazione di un congruo termine, a partire dalla data della approvazione da parte del Consiglio regionale.** Ed altresì è quanto meno inopportuno che vengano previsti termini perentori, tanto più in presenza del mancato recepimento, da parte della Regione Marche, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'Istruzione e formazione professionale, approvato in Conferenza Stato-Regioni all'inizio di agosto 2019, con ricadute operative sugli adempimenti provinciali richiesti in materia, entro le suddette tempistiche previste dalle Linee Guida regionali.

A margine, si segnala la necessità di correggere il refuso "storno, in ragione delle esigenze del contesto locale" (pag. 12), in quanto inconferente rispetto alle procedure di reintroduzione o nuova attivazione di indirizzi/articolazioni, indicate nel successivo paragrafo;

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

IL PRESIDENTE  
Dott. Antonio Pettinari

61121 Pesaro, Viale Gramsci 4  
tel. 0721359.2339/2453 fax 0721359.2441  
giuseppe.paolini@provincia.ps.it  
www.provincia.pu.it



Provincia  
di Pesaro e Urbino  
il Presidente  
Giuseppe Paolini

P207.

Pesaro 3 ottobre 2019

Al Presidente  
della Provincia di Fermo

**Oggetto "Osservazioni in merito proposta di atto amministrativo n. 71 Consiglio Regione Marche – Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2020/2023. Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112"**

In riferimento alla proposta di atto in oggetto si esprimono le seguenti osservazioni:

- Poiché si erano sostanzialmente accolte le osservazioni già espresse proprio dalla Provincia di Fermo sulla bozza di delibera di Giunta, riguardo alla sostituzione dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) con l'Ambito Territoriale dell'USR, per i motivi indicati nelle osservazioni citate del 30/08/19 prot. 14111, si richiede di apportare tale modifica anche a pagina 12 al paragrafo "Scuole Secondarie di 2° grado" capoverso "*Tale circostanza rende necessaria la razionalizzazione di indirizzi e opzioni. ....da parte delle scuole secondarie di II grado sentito l'USR ...*";
- Non si ravvisa l'opportunità di mantenere l'espressione "*...salvo storno in ragione delle esigenze del contesto locale*" (pag. 12) poiché non è chiara né la titolarità del soggetto che può effettuare tale "storno" né il suo significato specifico in riferimento alle tematiche scolastiche e non contabili;
- In merito alla programmazione dell'Offerta Formativa degli IeFP (pag. 6) si consiglia di fare esplicito riferimento all'accordo siglato in sede di Conferenza Stato Regioni in data 01/08/19 relativo al Nuovo Repertorio Nazionale delle Figure di qualifica e diplomi dell'Istruzione e Formazione Professionale, operativo dall'A.S. 2020/21 (in fase di programmazione), Accordo che la Regione Marche dovrà celermente recepire;
- Infine si evidenziano i tempi troppo ristretti e non congrui per l'approvazione di un atto di **Linee guida Triennali** che avrebbe richiesto riflessioni più approfondite e adeguate e un maggior numero di incontri per un confronto costruttivo. Le tempistiche di approvazione dei Piani Provinciali per l'A.S. 2020/21 risultano particolarmente difficoltose: le Province devono consegnare i Piani Provinciali entro il 30/10/19, con la complessità dell'iter che ben conosciamo, dovendo basare le istruttorie e l'elaborazione del Piano in riferimento ad un atto ancora in fase di approvazione e che non sarà presumibilmente definitivo prima di metà di ottobre (nella migliore delle ipotesi).

Cordiali saluti

Il Presidente  
Giuseppe Paolini

PP/pp